

LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI E PASTORALE	SENZA LA DOMENICA NON POSSIAMO VIVERE
<p>Domenica 7 Giugno SANTISSIMA TRINITA' Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18</p> <p>Salmi 2ª Sett.</p>	<p>* 8.00 Ss. Messa def. FERRUCCIO, GEMMA; def. ROMANO; * 10.30 Ss. Messa PER LA COMUNITA PARROCCHIALE def. ALLEGRI GIOVANNI; def. DALLA BERNARDINA def. PRETTO; def. ANTONELLI MARCELLO; def. RO- SETTA, RINALDO; def. GIUSEPPE, FERNANDA;</p>	<p>SANTISSIMA TRINITA'. Conclusi con la Pentecoste i grandi cicli liturgici legati alla celebrazione della storia della Salvezza - Natale ed Epifania prima, Quaresima e Pasqua fino a Pentecoste, poi - riprendono le domeniche del Tempo Ordinario. Ma prima che questo avvenga, quasi a fare sintesi dottrinale e vitale di tutta la storia della salvezza, ecco l'odierna celebrazione della solennità della Santissima Trinità. Una festa che viene qui posta in qualche modo catechisticamente, quasi a dire ai fedeli che in questo giorno si recano alla Messa: ricordatevi di Colui che di tutto quanto abbiamo celebrato è l'autore: Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo; e, meditate sul motivo primo, ultimo e unico di tutta questa opera divina, che è riassumibile in una sola parola: amore.</p>
<p>Lunedì 8 Giugno 1Re 17,1-6; Sal 120; Mt 5,1-12a</p>	<p>* 18.00 Ss. Messa def. SECONDO INTENZIONE;</p>	<p>Ecco, allora, le tre letture della Messa di oggi. La prima, dall'Esodo, ci riporta a Mosè, che sale sul Sinai per ricevere dal Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe i dieci Comandamenti scritti sulle tavole di pietra. E Dio, che ha guidato la storia della salvezza prima della nascita di Gesù, viene invocato con il suo nome: "Il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà". Non un Dio lontano, ma un Dio che "cammina in mezzo a noi", anche quando noi lo tradiamo, che "perdona la nostra colpa e il nostro peccato" e fa di noi la sua "eredità".</p>
<p>Martedì 9 Giugno Re 17,7-16; Sal 4; Mt 5,13-16</p>	<p>* 18.00 Ss. Messa def. SECONDO INTENZIONE;</p>	<p>Il brano evangelico di Giovanni ci porta al tempo della presenza di Gesù, figlio di Dio fatto uomo, in mezzo a noi per realizzare la redenzione attraverso la croce e la risurrezione. Il messaggio, nella differenza e nella distanza delle situazioni storiche, è lo stesso del brano dell'Esodo: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna". L'amore, ancora una volta, come unica motivazione dell'azione di Dio nel suo Figlio Gesù. Amore sempre pronto a perdonare: "Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui".</p>
<p>Mercoledì 10 Giugno 1Re 18,20-39; Sal 15; Mt 5,17-19</p>	<p>* 18.00 Ss. Messa def. SECONDO INTENZIONE;</p>	<p>"PER NUOVI STILI DI VITA". GIORNATA DEL CREATO. In occasione della</p>
<p>Giovedì 11 Giugno At11,21-26;13,1-3; Sal 97; Mt 10,7-13</p>	<p>S. BARNABA * 18.00 Ss. Messa def. TAMIOZZO LUCIA;</p>	<p>15ª Giornata Nazionale per la Custodia del Creato le preoccupazioni non mancano: l'appuntamento di quest'anno ha il sapore amaro dell'incertezza. Con san Paolo sentiamo davvero «che tutta la creazione geme e soffre le doglie del parto fino a oggi» (Rm 8,22). Solo la fede in Cristo ci spinge a guardare in avanti e a mettere la nostra vita al servizio del progetto di Dio sulla storia.</p>
<p>Venerdì 12 Giugno 1Re 19,9a.11-16; Sal 26; Mt 5,27-32</p>	<p>* 18.00 Ss. Messa def. SECONDO INTENZIONE;</p>	<p>Con questo sguardo, saldi nella speranza, ci impegniamo a convertire i nostri stili di vita, disponendoci a «vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà» (Tt 2,12).</p>
<p>Sabato 13 Giugno 1Re 19,19-21; Sal 15; Mt 5,33-37</p>	<p>S. Antonio di Padova * 18.30 Ss. Messa def. SABAINI ASSUNTA, ALBINO;</p>	<p><u>MENTRE LA PARROCCHIA ATTENDE DI COMPLETARE IL CENTRO PARROC-CHIALE..PREGHIAMO E SPERIAMO.. PROONGO CHE IL PARCO SPORTIVO SIA INTITOLATO AL BUON DON LUIGI GOTTOLI.....</u></p>
<p>Domenica 14 Giugno CORPO E SANGUE DI CRISTO Dt 8,2-3.14b-16a; Sal 147; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58</p> <p>Salmi 3ª Sett.</p>	<p>* 8.00 Ss. Messa def. FERRUCCIO, GEMMA; * 10.30 Ss. Messa PER LA COMUNITA PARROCCHIALE def. GAMBINI GABRIELE; def. LINDA;</p> <p><i>E' POSSIBILE PORTARE IL CALENDARIO DELLE SS. MESSE DA CELEBRARE DURANTE L'ANNO 2020 . GRAZIE!</i></p>	<p>Il Vescovo nell'incontro di martedì 4.02.2020 ha chiesto di procedere alla conclusione URGENTE DEL CONTENZIOSO tra il Comune e la Parrocchia di Cavalcaselle. Attendiamo la decisione del TAR Veneto (Tribunale amministrativo regionale) per poter procedere.</p> <p>* Al SABATO dalle 17.00 e alla DOMENICA dalle 8 alle 10.30 Confessioni.</p>

PREGHIERA AL SACRO CUORE PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI

1. **O Cuore Sacratissimo di Gesù, realmente presente** sotto le Specie Eucaristiche, Ti adoriamo con viva fede, Ti ringraziamo di averci donato Te stesso nel Santissimo Sacramento dell'altare e di aver istituito il sacerdozio che, con le parole della consacrazione, perpetua la Tua reale presenza sui nostri altari. Tu hai dato ai Tuoi Sacerdoti una altissima dignità, facendoli ministri dell'Eucaristia. Ti preghiamo, di ispirarci un grande rispetto e un sincero amore per i sacerdoti; fai che ascoltiamo docilmente la loro voce e approfittiamo del loro sacro ministero per giungere alla vita eterna. **Pater, Ave, Gloria.**

2. **O Cuore SS. di Gesù, che hai amato tanto gli uomini** da dare per la loro salvezza tutto il Tuo preziosissimo Sangue e ne hai posto il prezzo di infinito valore nelle mani dei sacerdoti, affinché coi Sacramenti lo applicassero alle nostre anime, guarda pietoso il bisogno che ha il mondo di sacerdoti che continui la Tua opera redentrice. Non lasciarci mancare, o Gesù, i Tuoi ministri; mandane alla Tua Chiesa molti e tutti ferventi; aumenta le vocazioni ecclesiastiche e sostieni col Tuo aiuto quelli che lavorano nella Tua vigna, affinché possano guidare le anime al Paradiso. **Pater, Ave, Gloria.**

3. **O Maestro divino, che hai chiamato a Te i primi Apostoli e i primi discepoli**, e per tre anni con tanto amore li hai preparati al ministero sacerdotale, Ti preghiamo di benedire e di aiutare con particolari grazie quei giovani che la Tua Chiesa accoglie nei Seminari, per prepararli, nella pietà e nella scienza, a salire un giorno il Tuo altare. Difendili dallo spirito di mondanità, conservali nella purezza e nel fervore della pietà, dà loro la forza di disprezzare il mondo e le sue vanità, e aiutali con la Tua grazia a consacrarsi generosamente al Tuo servizio e alla salvezza delle anime. **Pater, Ave, Gloria.**

4. **O Cuore adorabile di Gesù, che sei passato** attraverso la Palestina benedicendo e sanando tutti quelli che ricorrevano a Te per ottenere aiuto, conforto e salute, e che hai voluto che la Tua opera di carità venisse perpetuata nel mondo dai Tuoi ministri, guarda ai bisogni di tante anime che tutto attendono dai sacerdoti. Attendono guida, conforto, aiuto: i giovani, i poveri peccatori, la società, che lontana da Te non trova la pace. Tutti hanno bisogno del ministero sacerdotale. Provedi dunque alle necessità spirituali di tante anime; moltiplica le vocazioni al sacerdozio e all'apostolato; aiuta i chiamati a cor-rispondere generosamente alla Tua voce divina e sostienili nel loro difficile ministero, affinché il sacerdozio possa perpetuare nel mondo la Tua missione di bene.

Pater, Ave, Gloria.

5. **O Cuore pietoso di Gesù, eterno Sacerdote e Redentore** amorosissimo del genere umano, esaudi-sci le preghiere che riconoscendo Ti presentiamo per tutto l'ordine sacerdotale, da cui abbiamo ricevuto tanti benefici. Ti supplichiamo per il Sommo Pontefice, per tutto l'Episcopato cattolico e in modo particolare per il nostro Vescovo. Ti raccomandiamo tutti i sacerdoti che lavorano nella cura delle anime, e specialmente quelli che si dedicano ad educare i Tuoi futuri sacerdoti. Ti raccomandiamo infine tutti i candidati al sacerdozio, che attendono di esser consacrati Tuoi ministri, per condurre anime al Tuo Cuore. Aiutali con larghezza, affinché per opera loro e con la Tua grazia si compia il Tuo ardente desiderio: che tutte le anime siano salve. **Pater, Ave, Gloria.**

PARROCCHIA SS. FILIPPO E GIACOMO CAVALCASELLE

X SETTIMANA TEMPO ORDINARIO 7-14 GIUGNO 2020.

TRINITÀ: DIO È LEGAME, COMUNIONE ABBRACCIO.



I nomi di Dio sul monte sono uno più bello dell'altro: il misericordioso e pietoso, il lento all'ira, il ricco di grazia e di fedeltà (Es 34,6). Mosè è salito con fatica, due tavole di pietra in mano, e Dio sconcerca lui e tutti i moralisti, scrivendo su quella rigida pietra parole di tenerezza e di bontà.

Che giungono fino a Nicodemo, a quella sera di rinascite. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio. Siamo al versetto centrale del Vangelo di Giovanni, a uno stupore che rinasce ogni volta davanti a parole buone come

il miele, tonificanti come una camminata in riva al mare, fra spruzzi d'onde e aria buona respirata a pieni polmoni: Dio ha tanto amato il mondo... e la notte di Nicodemo, e le nostre, s'illuminano.

Gesù sta dicendo al fariseo pauroso: il nome di Dio non è amore, è "tanto amore", lui è "il molto-amante". Dio altro non fa' che, in eterno, considerare il mondo, ogni carne, più importanti di se stesso. Per acquistare me, ha perduto se stesso. Follia della croce. Pazzia di venerdì santo. Ma per noi rinascita: ogni essere nasce e rinasce dal cuore di chi lo ama.

Proviamo a gustare la bellezza di questi verbi al passato: Dio ha amato, il Figlio è dato. Dicono non una speranza (Dio ti amerà, se tu...), ma un fatto sicuro e acquisito: Dio è già qui, ha intriso di sé il mondo, e il mondo ne è imbevuto. Lasciamo che i pensieri assorbano questa verità bellissima: Dio è già venuto, è nel mondo, qui, adesso, con molto amore. E ripeterci queste parole ad ogni risveglio, ad ogni difficoltà, ogni volta che siamo sfiduciati e si fa buio.

Il Figlio non è stato mandato per giudicare. «Io non giudico!»(Gv 8.15) Che parola dirompente, da ripetere alla nostra fede paurosa settanta volte sette! Io non giudico, né per sentenze di condanna e neppure per verdetti di assoluzione. Posso pesare i monti con la stadera e il mare con il cavo della mano (Is 40,12), ma l'uomo non lo peso e non lo misuro, non preparo né bilance, né tribunali. Io non giudico, io salvo. Salvezza, parola enorme. Salvare vuol dire nutrire di pienezza e poi conservare. Dio conserva: questo mondo e me, ogni pensiero buono, ogni generosa fatica, ogni dolorosa pazienza; neppure un capello del vostro capo andrà perduto (Lc 21,18), neanche un filo d'erba, neanche un filo di bellezza scomparirà nel nulla. Il mondo è salvo perché amato. I cristiani non sono quelli che amano Dio, sono quelli che credono che Dio li ama, che ha pronunciato il suo 'sì' al mondo, prima che il mondo dica 'sì' a lui.

Festa della Trinità: annuncio che Dio non è in se stesso solitudine, ma comunione, legame, abbraccio. Che ci ha raggiunto, e libera e fa alzare in volo una pulsione d'amore.

E. Ronchi.